m_amte.STA.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.Prot.0025126.23-11-2017

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Alla Regione Autonoma della Sardegna
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Provincia del Sud Sardegna
ambiente.provcarboniaiglesias@legalmail.it

All'ARPAS – Dip. Sulcis
dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it
arpas@pec.arpa.sardegna.it

All' ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Sito di bonifica di interesse nazionale del "Sulcis Iglesiente Guspinese". Trasmissione resoconto sintetico dell'incontro tecnico del **20 novembre 2017** con oggetto: *"Progetto di Bonifica della falda dell'Agglomerato industriale di Portovesme – individuazione dei criteri per la ripartizione dei costi per la realizzazione e gestione della barriera idraulica – Contaminati Indice"*.

Si trasmette il resoconto sintetico dell'incontro tecnico, convocato con nota prot. n. 23891/STA del 08/11/17, tenutosi in data 20 novembre 2017 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
Il suddetto resoconto è consultabile al link: http://www.bonifiche.minambiente.it/riunioni_2017_24.html

Il Dirigente della Divisione III
Ing. Laura D'Aprile
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

D'APRILE LAURA
MINISTERO DELL□AMBIENTE/97047140583
23.11.2017 11:24:08 CET

Ufficio mittente:
Divisione III – Bonifiche e Risanamento

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma
Tel. +39 06 5722 5301/02/40; Fax +39 06 5722 5386 - E mail: sta-udg@minambiente.it; PEC: dgsta@pec.minambiente.it

Sito di Interesse Nazionale del Sulcis Iglesiente Guspinese

Resoconto sintetico del Tavolo Tecnico del 20 novembre 2017

Il giorno 20 novembre 2017 alle ore 10.30, presso la Stanza 216 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - via Cristoforo Colombo 44, Roma, si è tenuto con video collegamento, l'incontro con oggetto: *"Progetto di Bonifica della falda dell'Agglomerato industriale di Portovesme – individuazione dei criteri per la ripartizione dei costi per la realizzazione e gestione della barriera idraulica – Contaminati Indice - Convocazione tavolo tecnico"*, convocato con nota prot. n. 23891/STA del 08/11/17.

L'Ing. D'Aprile, preliminarmente, informa i partecipanti che:

- è attivo un sistema audio per la registrazione dei lavori della riunione odierna ai fini dell'implementazione delle misure facoltative del piano triennale anticorruzione 2016-2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, approvato con Decreto del Ministro n. 26 del 5.2.2016 e pubblicato al seguente link: http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/trasparenza_valutazione_merito/anticorruzione/piano%20triennale%20di%20prevenzione%20della%20corruzione%202016_2018.pdf. Le registrazioni saranno conservate in formato digitale presso la Direzione;
- non sono ammesse altre registrazioni audio e video da parte dei singoli presenti se non preventivamente richieste e autorizzate da tutti i partecipanti all'incontro ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

I presenti nella sede di Roma e nella sede di Cagliari (collegati in video collegamento) sono riportati nell'allegato 1.

L'Ing. D'Aprile comunica che il tavolo tecnico odierno è stato convocato con lo scopo di concludere il confronto tra gli Enti pubblici in merito alla proposta dei Contaminanti Indice redatta dalla Provincia del Sud Sardegna e ARPAS.

In merito l'Ing. D'Aprile informa i partecipanti al tavolo che con prot. n. 26823 del 17/11/17, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 24750/STA del 20/11/17, la Provincia ha comunicato l'impossibilità a partecipare al tavolo tecnico odierno a causa di impegni già precedentemente assunti (allegato 2).

L'ing. D'Aprile sottolinea come sia poco comprensibile che nessun rappresentante della Provincia possa partecipare, in video collegamento, ad un incontro che ha una rilevanza prioritaria per il territorio e per il SIN del Sulcis Iglesiente Guspinese sia dal punto di vista ambientale che di sviluppo occupazionale.

La discussione sulla proposta della Provincia del Sud Sardegna/ARPAS avverrà pertanto tra l'Amministrazione Regionale e l'Amministrazione Centrale con il supporto degli Enti tecnici presenti, ISPRA e ARPAS che contribuiranno alle valutazioni propedeutiche alla conclusione di un percorso che è stato avviato, d'intesa con i colleghi del Ministero dello Sviluppo Economico, per garantire l'attuazione dei necessari interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque sotterranee dell'area dell'Agglomerato industriale di Portovesme, che sono altresì

elemento necessario all'attuazione di tutta una serie di programmi di reindustrializzazione e di recupero produttivo dell'area stessa.

Premesso ciò, si passa alla discussione delle osservazioni di ISPRA che in sintesi riguardano:

1. le modalità di identificazione dei Contaminanti Indice;
2. la distinzione tra contaminati organici ed inorganici.

In merito alla prima osservazioni di ISPRA relativa ai criteri proposti per la definizione dei Contaminati Indice, ARPAS specifica che la Provincia ha consegnato una prima relazione che rappresenta secondo ARPAS e Provincia la soluzione tecnica più corretta da un punto di vista dei dati disponibili e della normativa vigente.

Successivamente, il 17 ottobre *u.s.* è stato convocato un tavolo tecnico in Regione, coordinato dalla medesima, nel quale si è concordata la necessità di apportare delle modifiche all'impostazione del lavoro trasmesso in bozza. A seguito della discussione è stato richiesto di verificare il risultato con un criterio differente.

Per questo motivo è stata trasmessa un'altra relazione.

Nella seconda relazione, in discussione oggi, vengono utilizzati criteri differenti come concordato nell'ambito del tavolo tecnico del 17 ottobre.

Pertanto ARPAS ritiene che la soluzione più corretta sia quella individuata nella prima relazione consegnata il 20 ottobre.

L'Ing. D'Aprile specifica che le valutazioni richieste ad ARPAS e Provincia sono esclusivamente di carattere tecnico, quindi altri tipi di valutazione non possono essere presi in considerazione.

Inoltre, visti i ripetuti invii di documentazione chiede di chiarire a quale relazione si riferisce ARPAS quando parla di prima relazione.

Il Ministero ha acquisito i seguenti documenti:

a. Con nota prot. 21872 del 26/09/17, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 20265/STA del 26/09/2017 ed assegnata alla Div. III in data 05/10/2017, la Provincia ha trasmesso "… le relazioni in bozza delle risultanze dell'attività di individuazione dei contaminanti indice".

b. Successivamente con nota prot. 24345 del 20/10/17, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 22429/STA del 20/10/2017 la Provincia ha trasmesso la relazione delle risultanze dell'attività di individuazione dei contaminanti indice.

c. Con nota prot. 24416 del 20/10/17, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 22467/STA del 23/10/2017 la Provincia ha trasmesso una revisione a seguito delle risultanze del tavolo tecnico del 17/10/17.

La Regione Autonoma della Sardegna precisa che ARPAS e Provincia, in data 26 settembre hanno trasmesso una relazione tecnica in bozza (documento a) per condividere con gli Enti le scelte metodologiche adottate e le conseguenti conclusioni.

Poiché il Ministero ha chiesto la trasmissione formale del documento entro il 20 ottobre 2017 la Regione ha ritenuto opportuno una preliminare interlocuzione.

Nell'ambito del tavolo tecnico regionale di coordinamento del 17/10/17, nel quale si è preso atto del buon lavoro di raccolta dati, delle difficoltà nel reperimento dei dati stessi e della complessità del lavoro, è stato analizzato il documento prodotto.

La discussione che si è sviluppata nel tavolo si è basata sostanzialmente sul fatto che il primo studio della Provincia e dell'ARPAS aveva il problema di attribuire automaticamente un contaminante indice alla generica Azienda in presenza di almeno una delle tre condizioni (presenza in falda, nel suolo e nel ciclo produttivo).

Nell'ambito del tavolo è stata condivisa l'esigenza di arrivare ad identificare il contaminante indice senza il dubbio che la presenza in falda possa dipendere dal *plume* di contaminazione in movimento da monte verso valle.

Pertanto si è discussa la possibilità di adottare un approccio differente: basato sul soddisfacimento di tutte e tre le condizioni: dunque, la presenza del contaminante in falda sopra le CSC (per una percentuale minima di stazioni di misura), nel suolo, e nel ciclo produttivo, fatta salva la necessità di verificare caso per caso anche l'attribuzione nel caso di coppie (falda, suolo) e (falda, ciclo produttivo).

Richiama, infine, l'opportunità di ragionare sulla presenza dei contaminanti a livello di tubo di flusso e non di singolo stabilimento, in considerazione del principio per il quale ogni azienda è chiamata a pagare per la contaminazione da essa generata anche se misurata esternamente (ovviamente a valle) al proprio stabilimento all'interno del tubo di flusso.

ARPAS precisa che, d'intesa con la Provincia, non hanno mai ritenuto che quella presentata fosse l'unica soluzione possibile. Semplicemente considerando che, nessuno ha mai fatto osservazioni alla bozza trasmessa, si è ritenuto di procedere formalmente secondo l'approccio proposto. ARPAS specifica che attualmente l'Agenzia non ha la possibilità di lavorare ulteriormente su questi dati; chiarisce che possono essere proposte soluzioni differenti ma né ARPAS né la Provincia sono oggi in grado di farlo.

Il MATTM chiarisce che la finalità dell'incontro odierno è quella di chiudere con il lavoro fatto fin ora pertanto prende atto che i dati nelle varie versioni trasmesse sono sufficienti per fare una valutazione finale e che ARPAS e Provincia non procederanno con la conclusione dei lavori.

Inoltre, specifica che il lavoro fin ora svolto è strettamente connesso all'individuazione degli oneri nel progetto di bonifica e prescinde dall'attuazione delle misure di prevenzione che dovranno essere attuate da tutti indipendentemente dai profili di responsabilità.

Per esempio, se un'azienda non ha superamenti delle CSC per Idrocarburi nei suoli o non usa idrocarburi nel ciclo produttivo ma sono presenti idrocarburi nella falda deve essere

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma
Tel. +39 06 5722 5301/02/40; Fax +39 06 5722 5386 - E mail: sta-udg@minambiente.it; PEC: dgsta@pec.minambiente.it

comunque garantita l'assenza di rischi sanitari per i fruitori dell'area tramite l'avvio delle misure di prevenzione ai sensi dell'art. 245 del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii.

ISPRA specifica che il ragionamento deve seguire il seguente filo logico:

a) primo passo verificare se sono presenti superamenti delle CSC in falda;
b) il passo successivo è capire quali sono le potenziali Aziende a cui è attribuibile tale superamento;
c) il terzo passo è quello di quantificare come ripartire i costi.

Evidenzia inoltre, che anche il modello di calcolo basato sulla differenza monte-valle, accettato dalle Aziende, contribuisce all'applicazione del principio "chi inquina paga".

La Regione Autonoma della Sardegna precisa che:

a. Nell'opzione che il contaminante indice sia presente nei suoli o nel ciclo produttivo si deve tener presente il ciclo produttivo presente e passato;
b. le misure di prevenzione valgono per tutte le Aziende ma, come indicato nello studio di ARPAS e Provincia, i contaminanti organici legati alle attività di manutenzione degli impianti e non esclusivamente al ciclo produttivo, devono essere attribuibili in maniera omogenea a tutte le installazioni produttive.
c. Infine, considerata la difficoltà espresse da ARPAS, chiede che sia ISPRA a procedere con la stesura del documento conclusivo.

L'ing. D'Aprile chiede ad ARPAS, non avendo altri interlocutori tra coloro che hanno elaborato il documento, di fornire una versione editabile dei documenti trasmessi e chiede ad ISPRA di inviare entro il 24 novembre *p.v.* il documento conclusivo elaborato sulla base dei dati presentati da ARPAS e Provincia nelle varie relazioni.

La Conferenza di Servizi istruttoria per la condivisione del documento con i soggetti interessati si terrà intorno al 4 dicembre *p.v.*

L'Ing. D'Aprile riassume le azioni e le tempistiche

AZIONE	A CARICO DI	TEMPI
1 – Trasmissione dei documenti in formato editabile	ARPAS	immediati
2 – Trasmissione resoconto	MATTM	Entro 3 gg
3 – Trasmissione rielaborazione documento della Provincia/ARPAS	ISPRA	Entro 24/11/17
4 – Conferenza di Servizi istruttoria	MATTM	Indicativamente 04/12/2017

Null'altro da aggiungere la riunione si conclude alle ore 12.30.

c.a.

allegato 1 – foglio firma Roma - Cagliari

allegato 2 nota prot. 24750/STA del 20/11/17

Ufficio mittente:
Divisione III – Bonifiche e Risanamento

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma
Tel. +39 06 5722 5301/02/40; Fax +39 06 5722 5386 - E mail: sta-udg@minambiente.it; PEC: dgsta@pec.minambiente.it